

A volte capita di ritrovarsi in casa ospiti inattesi. O forse, invece, gli ospiti siamo noi.

Voglio portarti al castello di Chillingham.

Tra centinaia di castelli irrequieti vanta di essere il luogo più infestato d'Inghilterra, e la sua storia sembra sostenere questo titolo.

La struttura primigenia risale al 12° secolo, e in origine era un monastero. Dal 1246 in avanti, fino ad oggi, è stato di proprietà di una sola famiglia, la linea di sangue che discende dai conti di Grey.

È a nome loro che l'Earl Grey si chiama Earl Grey, mi preme specificare.

Permettami una tangente sul mio tè preferito: si chiama Earl Grey in onore di Charles, secondo Conte di Grey.

La famiglia Grey sostiene che il bergamotto sia stato usato soltanto per contrastare l'alto livello di calcare presente nell'acqua in Northumberland, che è la regione dove si trova Chillingham, e nominarla mi fa tornare al discorso principale, perché mi piacerebbe perdermi via ulteriormente a parlare di tè, ma siamo qui a parlare di fantasmi.

Perché il castello di Chillingham è famoso non solo per via dell'astuta strategia di marketing che i proprietari portano avanti da generazioni, ma perché le sue mura sono popolate da spettri che è ragionevole pensare siano incastrati lì da centinaia di anni.

Nonostante la funzione originaria, la posizione di Chillingham lo rende da subito fondamentale a livello strategico, perché sorge al confine tra due nazioni all'epoca in guerra, l'Inghilterra e la Scozia.

Edoardo I lo usa come base, mentre combatte per fermare William Wallace.

William Wallace che peraltro verso la fine del 1200 sferra un attacco micidiale a Chillingham e uccide tutti i Grey che trova, incluse donne e bambini. Secondo una singola fonte li massacrò tutti all'interno della chiesa del paese. I Grey stessi, in epoca medievale, non sono i più pacifici del regno, e si "azzuffano" tra di loro in modo orribile, in particolare quando la divisione sia tra i sostenitori dei Lancaster e quelli degli York durante la guerra delle due rose.

Per dire, Sir Ralph Grey (team Lancaster) ordinò che suo figlio e altri membri della sua famiglia venissero smembrati vivi, proprio tra le mura di Chillingham.

Come se tutto questo non bastasse nei secoli il castello è teatro di numerosi attacchi e assedi, e così si fanno necessarie fortificazioni aggiuntive, un fossato e quattro possenti bastioni. Le mura in alcuni punti raggiungono uno spessore di 3,7 metri.

Nel 1344 re Edoardo III rilascia una licenza per coronare di merli l'intero castello, che a questo punto è completamente fortificato. Si trattava di una licenza particolarmente preziosa, e indice del buon rapporto tra la famiglia Grey e la famiglia reale, perché era riflesso di completa fiducia da parte del re, che concedeva quindi alla famiglia Grey di rendere la propria dimora di fatto inespugnabile, anche da parte delle truppe della corona.

Molti reali si fermano a Chillingham negli anni, Enrico III nel 1245, Anna di Danimarca, moglie di James I e con lui sulla nave che rischia il naufragio nel primo episodio di questa stagione, risiede al castello insieme ai suoi figli nel 1603. Nel 1617 tocca appunto a suo marito, nel 1872 Edoardo VII e consorte.

Poi al tranquillizzarsi delle relazioni tra i due paesi, Inghilterra e Scozia, il valore militare del castello cala, e gradualmente la proprietà viene trasformata.

Il fossato viene riempito, i parapetti tramutati in ali residenziali dell'edificio. Vengono costruite una sala da banchetti e una biblioteca.

Il 18° e 19° secolo passano senza colossali cambiamenti alla struttura, i lavori principali avvengono nei giardini del palazzo. Poi purtroppo la guerra rialza la testa, e durante il secondo conflitto mondiale il castello viene usato come caserma. Gran parte delle decorazioni in legno vengono strappate via e bruciate, e quando i soldati se ne vanno di Chillingham resta poco più di una rovina.

Nel 1982 arriva una nuova coppia di proprietari, nel senso che si fanno avanti e rivendicano il castello, perché come accennato prima Chillingham è sempre appartenuto alla famiglia Grey. Adesso al timone c'è Sir Humphry Wakefield, la cui moglie Catherine è una Grey.

I due si dedicano con tutto quello che hanno in termini di risorse fisiche ed economiche alla ristrutturazione del castello, tanto che nel 1997 è abbastanza in forma da prestarsi come set al film Elizabeth.

Humphry tra l'altro è l'autore della guida che oggi si può acquistare al castello, che include tutte le curiosità del luogo.

Perché per adesso probabilmente stai pensando “wow, che storia sanguinaria, ma... e poi?”.

È proprio sul “e poi” che voglio concentrarmi adesso, e raccontarti perché Chillingham abbia una fama così terrificante.

Perché al suo interno, nei suoi sotterranei e nei giardini, c'è posto per tutti, anche quelli il cui turno è scaduto da un po', ma non riescono a riposare.

Non è soltanto Humphry ad avere a cuore la memoria soprannaturale del castello, ha un predecessore!

Gran parte delle storie che sono arrivate fino a noi degli spettri di Chillingham sono sopravvissute grazie a Lady Leonora Tankerville, proprietaria del castello in epoca edoardiana.

Spiritista e appassionata dell'occulto, Leonora era americana, ma come avveniva spesso all'epoca aveva sposato un nobile inglese, in uno scenario, se mi permetti la semplificazione, un po' alla Downton Abbey.

Devo per forza accennare al fatto che Leonora e Lord Tankerville si siano conosciuti quando lui, George Bennet, 7° conte di Tankerville e di Chillingham, si andava diletando facendo il clown, era letteralmente fuggito con il circo. George stava intrattenendo i presenti durante un salotto in società a New York ed eseguendo una capriola è finito in grembo a Leonora. L'amore, capisci bene, era inevitabile.

Comunque, tornando al misterioso. Leonora amava raccogliere esperienze soprannaturali e storie di fantasmi nei suoi diari, e annotava tutto quello che capitava direttamente a lei o a chiunque fosse disposto a raccontarsi.

Leggenda narra che fosse una specie di magnete per gli spiriti, lei in persona, e che un fantasma le avesse predetto il suo ruolo di signora di Chillingham molto prima che l'occasione bussasse alla sua porta.

Le sue attività nel mondo dello spiritismo ebbero talmente tanta eco da attirare persino l'attenzione di Arthur Conan Doyle, che in una lettera del 24 Settembre 1925 le scrive:

“Cara Lady Tankerville, perdonate l'intrusione. Vorrei congratularmi con voi per i vostri straordinari doni e per l'acuta comprensione che avete in materia”. Poi, riguardo ad uno scritto di Leonora, aggiunge “In particolare ho notato l'idea, che io stesso avevo avanzato anni fa, che i fantasmi non siano altro che gusci, come rimasti indietro in seguito al turbamento o all'emozione, e non siano di fatto gli spiriti in sé”.

Turbamento ed emozioni folli, spesso dolorosissime, hanno certamente lasciato il segno a Chillingham.

Per cominciare, nelle prigioni e nella sala delle torture del castello, com'è comprensibile, si percepisce un clima pesante, lugubre, che si creda ai fantasmi o meno.

L'aria è immobile, gli angoli più scuri sono pieni di ombre grevi, lo spazio è soffocante e opprimente, e sapere quanti qui abbiano sofferto quel particolare tipo di dolore che solo gli esseri umani sanno infliggere agli esseri umani rende tutto ancora più faticoso. Una visita alla sala delle torture non è per i più impressionabili.

Qui i nemici venivano lasciati a morire per le ferite riportate o di fame e di sete. Da quello che ho letto ancora oggi sono presenti in una cella i resti dell'ultimo malcapitato prigioniero, spero tanto che sia un modo di dire, si tratti di ossa di plastica, e al poveretto sia stato concesso il sollievo della sepoltura.

La sala delle torture era il regno di tale John Sage, detto Dragfoot in seguito ad una ferita di guerra alla gamba e anche “il macellaio degli scozzesi”. Torturatore in carica ai tempi di Edoardo I, pare che le sue vittime siano state circa 7.500 in tre anni, anche se non esistono registri sul suo conto al di fuori della documentazione di Chillingham, quindi c'è chi dubita persino sia mai esistito.

Immane, in un teatro dell'orrore simile, una ruota, una vergine di ferro, uno stiratoio, gabbie, sedie e letti chiodati sui quali oggi, ironicamente, c'è una scritta per i turisti: "si pregano i visitatori di non sedersi qui perché la sedia è molto antica e *delicata*". A vederla non ha l'aria delicata, ma capisco il valore storico.

John Sage in persona, se di persona reale si è trattato, individuo abietto che godeva del dolore degli altri, spietato assassino, sembra non averne avuto abbastanza, e ancora infesta il castello. Alcuni visitatori dicono che stando in piedi accanto agli strumenti di tortura, li si senta girare anche se sono immobili, e a volte sembra di udire anche il suono di ossa che si spezzano.

Se visiterai Chillingham se non altro tieni presente che, nonostante quelli in mostra siano i "giocattoli" di John Sage o chi per lui, quella non è la vera camera della torture, ma solo un ambiente dei sotterranei.

Ciò detto nelle segrete, sui muri, ancora si distinguono bene le incisioni fatte dai prigionieri, chi segna il passare dei giorni, percepito attraverso minuscole feritoie nei muri impenetrabili, chi lascia messaggi ai suoi cari o soltanto il proprio nome.

Non che la sala delle torture non esista, esiste eccome, e quella vera si trova sotto la sala del tè, che oggi è il ristorante.

A quanto pare gli ambienti originali sono stati sigillati dopo una seduta spiritica aperta al pubblico che si è conclusa particolarmente male. C'è una fonte che dice "si è scelto di chiudere la pericolosa minaccia all'interno della stanza ed impedire l'accesso all'area in toto".

Spero tanto che sia una di quelle fonti poco credibili in cui è facile incappare.

L'appello delle presenze fantasmatiche conta anche Lady Mary Berkeley, morta nel 1719, moglie di Lord Ford Grey. Ti pare che un castello di proprietà dei Grey non avesse una Grey Lady? Appena nata la loro figliuola, di nome Mary anche lei, fu abbandonata dal marito che fuggì con sua sorella Henrietta, che tra l'altro era minorenni, cosa per cui Ford fu brevemente incarcerato, puoi bene immaginare le proporzioni dello scandalo. Oggi Lady Mary vaga malinconica per le sale del castello insieme alla sua bimba, i visitatori sentono il fruscio della seta del suo abito e un brivido gelido, da pelle d'oca anche nelle giornate più calde.

Nella dispensa è da sempre conservata tutta l'argenteria del castello, e quindi, specialmente quando Chillingham era pieno di visitatori, fidarsi è bene ma veniva lasciato di guardia un paggio ogni notte, a protezione di tutto quel ben di Dio di posate e teiere preziose.

Il paggio, per sicurezza, si chiude a chiave all'interno della dispensa e lì trascorre la notte.

Una di queste notti l'uomo si sveglia improvvisamente e si trova faccia a faccia con una donna che si aggira per la dispensa. All'inizio il custode pensa che si tratti di una delle ospiti del castello, magari si è smarrita, allora sbatte gli occhi per scacciare il sonno e gestire la situazione e quando li riapre si rende conto che la stanza è chiusa a chiave come l'aveva lasciata la sera prima, e nella stanza con lui non c'è nessuno. Capita di vederla ancora oggi, la chiamano "la dama bianca della dispensa", è molto pallida e dall'aria fragile, e chiede dell'acqua.

I più pensano che abbia bisogno di bere perché qualcuno l'ha avvelenata.

Nel ripostiglio per le conserve, gli alcolici e le carni stagionate c'è un dipinto, chiamato "La strega spagnola". Maledice chiunque osi rubare qualcosa da Chillingham, qualsiasi cosa, anche un pomello finito per sbaglio in una borsa! Accanto al quadro infatti sono esposte decine e decine di lettere di chi, ladro per debolezza o per errore, rimanda indietro il maltolto e implora perdono.

Poi c'è la cappella, accanto alla sala grande, dove spesso si sentono le voci di due uomini. Sono secoli che parlano, ma non si riesce mai a distinguere parola per parola cosa dicano. Tacciono appena si cerca di risalire a dove siano esattamente.

Nel cortile interno, specialmente nelle notti di Luna piena, capita di veder passare, tra le ombre, soldati di guerre dimenticate da cent'anni.

Nel giardino c'è un lago dall'aria tranquilla e poetica, ma appena sotto la superficie giacciono le ossa di centinaia di soldati scozzesi. La leggenda dice che le loro anime tormentate aspettano solo che tu immerga una mano per trascinarti sott'acqua! E poi c'è la Devil's Walk, la camminata del diavolo. Oggi è il viale d'accesso principale, ma un tempo era un sentiero sui cui orli venivano impiccati i nemici. Se percorri quella strada di notte può capitare di sentire dei passi, alle tue spalle. Non

girarti.

Ma l'abitante più celebre e amato di Chillingham è il cosiddetto "bambino blu".

Si tratta di un'apparizione che, paradossalmente, era solita apparire a mezzanotte nella stanza Rosa, insieme spesso a lamenti e pianti.

Sempre rigorosamente sulla stessa parete, dicono si facesse via via più distinta una sagoma luminosa con le sembianze di un bambino.

La misteriosa circostanza è andata avanti per anni, tanto che in uno scritto di Lady Leonora il bambino blu è già elencato tra i noti ospiti ultraterreni del castello.

Nel corso degli anni '20, immagino anche grazie agli sforzi e all'interesse di Leonora, furono eseguite alcune ricerche, ed in particolare fu abbattuta la parete contro cui era solita formarsi la sagoma luminosa.

Oltre quel muro, in un'intercapedine, sono stati trovati i resti di alcuni piccoli indumenti azzurri e lo scheletro di un bambino.

Le ossa erano bluastre, segno, probabilmente, di un avvelenamento da zolfo.

Tuttavia non sappiamo il suo nome, chi fosse e tantomeno perché sia dovuto finire nascosto in una fessura tra i muri.

Il bambino blu è stato sepolto a riposare, e da allora anche la sua luce azzurra ha trovato pace. Oggi non puoi passare la notte nella stanza Rosa, perché fa parte dell'abitazione privata della famiglia, ma Sir Humphry assicura che nessuno disturba il tuo sonno lì dentro. Ci sono fonti tuttavia che parlano di alcune sfere luminose blu che appaiono nella stanza, ma che di certo non danno noia a nessuno.

Il castello è aperto ai visitatori da Pasqua fino alla fine dell'anno, ed in particolare ad Halloween e a Natale si lascia andare agli sfarzi più clamorosi, ai ghost tours più arditi e alle visite più dettagliate.

Al momento della scrittura di questo episodio quasi tutte le visite notturne a tema fantasmi disponibili tra ora e Dicembre sono completamente sold out.

Qualsiasi show di indagine paranormale ha indagato su Chillingham, tantissimi podcast e documentari hanno cercato di svelarne i misteri ancora ignoti.

Ma da quello che ho letto i segreti più oscuri di Chillingham sono sepolti in profondità, come se il castello volesse dimenticare le pagine più terribili del proprio passato, ed accoglierti oggi come una dimora antica e affascinante sì, ma senza i peccati che macchiano indelebilmente le pietre di cui è fatto.

Mi sono chiesta se non invidi un po' tutti gli altri castelli del paese, quelli più quieti, o se nei secoli abbia fatto pace con i suoi ospiti più costanti.

Che siano eco come dice Arthur Conan Doyle o anime bloccate, magari non hanno ancora trovato quello eterno, ma almeno a Chillingham sanno di poter riposare.

E sanno anche che tra i Grey, e tra chi i Grey decide di andare a trovare, c'è sempre qualcuno che a sentire il tocco di una mano invisibile magari si spaventa, ma poi fa il possibile per dare una tomba a chi non ce l'ha, qualcuno che con cura controlla di non portare via niente dal castello, qualcuno insomma che sia sempre pronto ad ascoltarli, e se possibile a farli smettere di piangere.

E mi raccomando, controlla sempre che il numero di finestre in una casa corrisponda, tra l'interno e l'esterno. Murare le stanze è una brutta abitudine anche troppo diffusa.

https://en.wikipedia.org/wiki/Chillingham_Castle

<https://chillingham-castle.com>

<https://great-castles.com/chillinghamghost.html>

<https://www.historichouses.org/house/chillingham-castle/visit/>

<https://www.missdarcy.it/chillingham-castle-fra-spettri-e-torture/#page-content>

<https://siviaggia.it/idee-di-viaggio/castello-chillingham-storie-fantasmi-scozzesi/180699/>

https://www.wikitree.com/wiki/Space:Chillingham_Castle

<http://www.unhingedhistorian.com/2017/07/the-ghosts-of-lady-leonora-tankerville.html>

Lady Leonora Tankerville <https://www.alamy.com/countess-of-tankerville-formerly-leonora-van-marter-one-of-a-number-image155062842.html>
[https://www.arthur-conan-doyle.com/index.php?title=Letter_to_Lady_Tankerville_\(24_september_1925\)](https://www.arthur-conan-doyle.com/index.php?title=Letter_to_Lady_Tankerville_(24_september_1925))
<https://thelittlehouseofhorrors.com/chillingham-castle/>
<https://adelaidehauntedhorizons.com.au/chillingham-castle-ghosts/>
Lady Mary Berkeley <https://www.wikidata.org/wiki/Q75938585>
Chillingham Castle di Mark Fisher https://www.amazon.it/Chillingham-Castle-Mark-Fisher/dp/1291075410/ref=sr_1_1?__mk_it_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&crid=YE4A3KXWY46N&keywords=chillingham+castle&qid=1665790011&s_prefix=chillingham+castle%2Caps%2C574&sr=8-1
<https://www.higgypop.com/hauntings/chillingham-castle/>
<https://www.chroniclelive.co.uk/whats-on/whats-on-news/northumberland-chillingham-castle-most-haunted-24932139>
<https://northeastbylines.co.uk/the-ghosts-of-chillingham-castle/>
<https://www.hauntedrooms.co.uk/product/chillingham-castle>